

AL TELEFONO La sufficienza c'è

Pochi spazi verdi

Una sensazione di poca sicurezza sta prendendo piede a Cigliano: vuoi per colpa dei giornali, che come sempre vengono accusati di ingigantire le notizie, vuoi perchè i furti ci sono stati. E tanti. I cittadini, su questo argomento, si stringono intorno al loro sindaco, Giovanni Corgnati, mentre lo bacchettano per altre cose: alcuni lavori pubblici da fare, ad esempio, poco verde, pure. Nel complesso, però, l'esponente del partito democratico raggiunge la sufficienza nella sua pagella, dopo sette anni di mandato.

«Temo - esordisce una signora di 53 anni, che da oltre dieci abita in paese - che Cigliano sia colpita dai ladri per la sua posizione: è di passaggio, è vicina a due grandi centri, insomma è facile poter sparire nel nulla. Il sindaco, da questo punto di vista, può far ben poco: è inutile dire che servirebbero più telecamere, non si può mica trasformare tutto in una specie di Grande Fratello». La donna, però, si lamenta di come «negli anni non ho visto interventi per un parco, o qualcosa di simile. Ogni tanto - sottolinea - vado a Vercelli: avrà tanti difetti quella città, ma dal punto di vista di viali e giardini, non si può dire nulla». Per una pensionata di 74 anni, invece, Corgnati «ha fatto proprio un bel lavoro. Ma chi critica - attacca la donna (che durante la telefonata ha disquisito pure sul governo Monti - ndr) - lo sa che non ci sono soldi? E senza soldi come si fanno i lavori? Ma scherziamo o che cosa?». Uno studente di Ingegneria, che ogni giorno va a Torino, fa invece notare come il paese «è stato reso "umano". Molti miei compagni di corso - racconta - vivono in realtà simili a quella di Cigliano, magari nel canavese, o nell'astigiano, ma a quanto dicono sono tutti paesi trascurati, sporchi, senza molte opportunità di miglioramento». Un uomo, che dalla voce sembra di mezza età, taglia corto e dice di Corgnati: «Non mi piace, non mi è mai piaciuto (e aggancia subito il telefono - ndr)», mentre per una donna di 64 anni «il problema è che in sette anni ci si aspettava di più, molto di più».

ma.g.